Emilio Venturin
STUDIO DI CONSULENZA
FISCALE•TRIBUTARIA•DEL LAVORO•DIREZIONALE

Ai Gentili Clienti
Loro Sedi

Prospetto informativo disabili: invio entro il 31 gennaio 2023

Premessa

Il **Prospetto Informativo disabili** è una dichiarazione che i datori di lavoro **con 15 o più dipendenti** costituenti base di computo devono presentare al servizio provinciale competente, indicando la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette, insieme ai posti di lavoro e alle mansioni disponibili, come previsto dalla Legge n. 68/1999.

La finalità dell'adempimento è quella di condividere con l'Ufficio di Collocamento mirato, tutte le informazioni utili ad attuare quanto previsto dalla legge a proposito di inserimenti lavorativi adeguati alle necessità e caratteristiche delle aziende e delle persone destinatarie.

L'adempimento va effettuato solo se il datore di lavoro ha avuto cambiamenti nella situazione occupazionale, tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva, entro il 31 dicembre dell'anno passato.

Il contenuto

Nel ricordare che il Prospetto Informativo è **unico a livello nazionale** – consultabile esclusivamente presso i servizi competenti da parte di chi vi abbia motivo – è importante capire quali sono gli elementi fondamentali di cui bisogna dare evidenza nel modello.

Cosa indicare nel Prospetto Informativo disabili 2023
1. Il numero complessivo dei lavoratori occupati; 2. Il numero di quelli computabili e il numero di quelli, invece, non computabili nella base di calcolo della quota di riserva; 3. Il numero di lavoratori appartenenti alle categorie protette computabili ai fini dell'assolvimento della quota d'obbligo e le mansioni disponibili per le eventuali ulteriori assunzioni obbligatorie ancora da effettuare fino alla completa copertura della quota stessa; 4. Eventuali provvedimenti di compensazione, sospensione, esonero parziale o convenzione. 5. Eventuali posti di lavoro e mansioni disponibili per tale categoria di lavoratori.

Invio telematico

La trasmissione del Prospetto informativo deve essere fatta, esclusivamente mediante i servizi informatici resi disponibili dai servizi competenti individuati dalle Regioni. Il **datore di lavoro, entro il 31 gennaio** (salvo proroghe) indicherà la propria situazione occupazionale, **riferita al 31 dicembre dell'anno precedente**, ai fini dei successivi adempimenti di legge.

Nella seguente tabella Le riepiloghiamo le modalità d'invio del Prospetto Informativo, a seconda che l'azienda (o soggetto abilitato) abbia la sede legale e le unità produttive ubicate in **un'unica** Regione o P.A. ovvero **in due o più** Regioni o P.A.

Datori di lavoro pubblici e privati (o i soggetti abilitati che operano per loro conto)	Se hanno sede legale e unità produttive in una sola Regione inviano il Prospetto dal servizio informatico della stessa Regione.
	Se hanno sede legale e unità produttive in due o più Regioni devono inviare il Prospetto dal servizio informatico della Regione dove è ubicata la sede legale dell'azienda, se adempiono all'obbligo senza intermediari.
Intermediari (soggetti abilitati)	Devono inviare la comunicazione dal servizio informatico regionale dove è ubicata la loro sede legale.

Per l'invio telematico del Prospetto informativo è necessario accreditarsi con le modalità indicate da ciascuna Regione e P.A. ove avviene l'adempimento. Le specifiche disposizioni sulla modalità di accreditamento sono stabilite dalle Regioni e dalle Provincie Autonome e rese pubbliche anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Una volta compilato il modulo online, i servizi informatici rilasciano una **ricevuta di avvenuta trasmissione**, indicante la data e l'ora di ricezione nel rispetto della normativa vigente. Tale ricevuta fa fede, salvo prova di falso, per documentare l'adempimento di legge. Infatti, ogni prospetto inviato viene contrassegnato con un codice univoco a livello nazionale che ne consente la puntuale identificazione.

Sistema sanzionatorio

In caso di adempimento omesso, l'interessato è tenuto a pagare una sanzione che si differenzia a seconda della gravità della violazione. In particolare, per la fattispecie di:

- ritardato invio del prospetto annuale sulla forza lavoro aziendale per il calcolo e l'assolvimento della quota di riserva, scatta la sanzione pari a **702,43 euro** (in precedenza l'importo era pari a 635,11 euro) più la maggiorazione di **34,02 euro** (in precedenza l'importo era pari a 30,76 euro) per ogni giorno di ritardo;
- mancata copertura della quota di riserva per cause imputabili al datore di lavoro, si applica la sanzione di **39,21 euro** (prima l'importo era pari a 62,77 euro) al giorno per ogni lavoratore non occupato nello stesso giorno.

ATTENZIONE. Da notare che la norma parla di **"giorni" di calendario** e non di "giorni lavorativi", fermo restando il limite massimo, par ciascun anno, di 365 giorni.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e salutiamo cordialmente.